

REVISORI E REGOLATORI DEI DAZI

I Revisori e Regolatori dei dazi di Venezia e di Terraferma furono creati in numero di tre, nel 1617, allo scopo di rivedere e riordinare la dissestata amministrazione dei dazi della Repubblica. Nel 1625, vennero aumentati con altri due, detti *di rispetto*, fino al 1674, e poi *aggiunti*. Verso il 1769, gli Aggiunti divennero effettivi, sicchè i magistrati da tre passarono a cinque membri. Ebbero facoltà di suggerire gli opportuni provvedimenti ai Savi ordinari, i quali ne riferivano in Senato.

Dapprima l'opera della nuova magistratura si diresse a quei dazi che si trovavano in maggior disordine, cioè a quelli del vino, della seta, delle carte da gioco e dei velluti neri. Gli altri dazi furono rivisti e riordinati negli anni successivi.

Nel 1621, i Revisori regolavano l'amministrazione dei dazi di Terraferma; altri provvedimenti furono da essi presi insieme coi cinque Savi alla Mercanzia e coi Governatori delle Entrate. Anzi ad evitare conflitti di competenza con quest'ultima magistratura, nel 1628, si stabilì che fosse esclusiva dei Revisori la competenza a conoscere degli appelli dai Rettori in cause, in cui si potevano comminare anche pene affittive, e in quelle in cui si questionava circa l'infrazione dei capitoli dei dazi.

Nelle altre, invece, fu lasciata facoltà agli interessati di rivolgersi ai Regolatori o ai Governatori delle Entrate.

Nel 1629, si ebbe una netta distinzione delle competenze fra i tre membri della magistratura: ad uno fu affidata la cura di stabilire le condizioni degli appaltatori di dazi e dei loro fideiussori; ad un altro la giurisdizione criminale; al terzo la cassa e la revisione delle spese dei dazi.

Per alleviare il soverchio lavoro di questo magistrato, nel 1632, la competenza sui dazi di Terraferma passò ai Revisori e Regolatori delle Entrate pubbliche in Zecca e più tardi anche quella sui dazi del vino, dell'olio, del tabacco e del sale ad altri magistrati.

Inventario dell'Archivio (1756); Capitolari e repertorio (1617-1797); Decreti (1617-1797); Decreti per esenzioni ambasciatori, Liste e Principi esteri (1705-1797); Decreti per dazio vin (1655-1794); Scritture (1701-1796); Terminazioni (1641-1796); Terminazioni ed altri atti (1627-1796); Terminazioni ed altri atti per dazio vin (1687-1785); Terminazioni per la canapa dell'Arsenal (1716-1785); Terminazioni per riforme dei salari degli ufficiali daziari (1682-1683); Inserite di terminazioni (1788-1797); Fondamenti di terminazioni (1795-1797); Copie di terminazioni di altri magistrati (1679-1783); Lettere (1762-1797); Costituti (1769-1795); Multorum (1666-1796); Multorum per dazio vin (1761-1796); Domande e scritture giudiziarie (1790-1797); Visite a barche a corrieri esteri (1617-1785); Riferte (1744-1797); Asporti (1768-1796); Carte varie.

Complessivamente pezzi 37 dal 1617 al 1797